

## Il cartellone Classici e moderni, venti titoli all'Argentina e al Palladium

La stagione 2013-2014 del Teatro di Roma: apertura il 4 ottobre  
Lavia si dedica a Ibsen, Ronconi a Gombrowicz, Stein a Pinter  
Stocchi a pag. 54

TEATRO DI ROMA

# Per l'Argentina venti titoli tra classici e nuova scena

►La stagione 2013-2014 non dispone di India  
ma guadagna il palcoscenico del Palladium

### IL CARTELLONE

Nove mesi di offerte per la nuova stagione del Teatro di Roma, la terza del direttore Gabriele Lavia. Lo Stabile capitolino presieduto da Franco Scaglia (il quale, avendo osservato di essere in credito con la Regione di quasi 5 milioni, ha ricevuto assicurazioni sulle erogazioni dall'assessore Ravera) punta su Ibsen per Lavia e Shakespeare per Konchalovskij, sulle regie di Ronconi, Arias e Stein, su Delbono, Paolini, Latella, Longhi, Manfredi e sulla coppia Bruni/De Capitani. Una ventina i titoli che andranno in scena all'Argentina e al Palladium, in attesa della ristrutturazione dell'India.

### L'APERTURA

Apertura il 4 ottobre con le marionette del Bunraku giapponese. Quindi il ciclo di spettacoli in collaborazione con RomaEuropa Festival, che comprende la messinscena del tedesco Tho-

mas Ostermeier di *Hedda Gabler* di Ibsen (dal 24 al 27 ottobre); un lavoro di Romeo Castellucci e della Societas Raffaello Sanzio, *The Four Seasons Restaurant* (dal 30 ottobre al 3 novembre); *Il lago dei cigni* della giovane ballerina e coreografa sudafricana Dada Masilo (dal 6 al 10 novem-



bre); il progetto di Daria Deflorian e Antonio Tagliarini *Ce ne andiamo senza darvi troppe preoccupazioni*, dal libro dello scrittore greco Petros Markaris (dal 7 al 10 novembre).

Dal 12 al 17 novembre il *Festival dei monologhi*, rassegna di testi recitati da giovani attori dei teatri membri dell'Unione dei Teatri d'Europa. Quindi, dal 29 aprile all'11 maggio 2014 *Il ratto d'Europa*, spettacolo clou del progetto multiculturale sull'identità europea affidato a Claudio Longhi.

## TRADIZIONE & OLTRE

Nel segno «di una riflessione sul teatro come strumento etico-civile attraverso la rilettura dei classici della drammaturgia», Lavia affronta il dramma dell'individuo di fronte all'ambizione e al successo con *I pilastri della società* di Ibsen (coproduzione Teatro di Roma-Pergola di Firenze-Stabile di Torino: dal 20 no-

vembre al 22 dicembre).

Latella si occupa di *Francamente me ne infischio*, maratona teatrale in cinque movimenti ispirata al romanzo *Via col vento* di Margaret Mitchell. *Orchidee* è il nuovo lavoro di Pippo Delbono (dal 7 al 19 gennaio). Dal 21 gennaio al 2 febbraio Marco Paolini firma *Ballata di uomini e cani*, un evento dedicato a Jack London. Konchalovskij (dall'11 febbraio al 2 marzo) sarà all'Argentina con *La bisbetica domata* di Shakespeare, protagonista Mascia Musy. L'argentino Arias (dal 4 al 23 marzo), firma *Circo Equestre Sgueglia* di Raffaele Viviani. Dal 25 marzo al 6 aprile, il *Riccardo Terzo* di e con Alessandro Gassman.

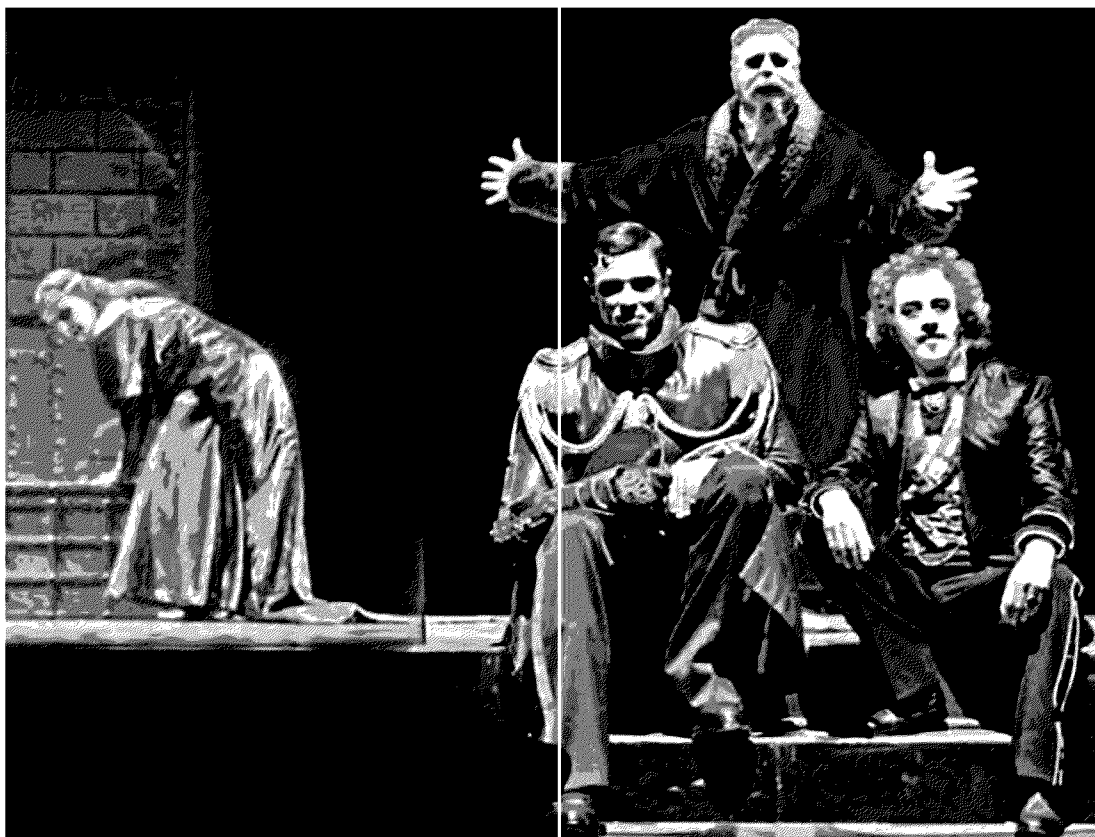
Dall'8 al 17 aprile, Ronconi dirige, dal romanzo di Gombrowicz, *Pornografia*. Di Bruni e De Capitani (dal 20 al 30 maggio) *Frost/Nixon* di Peter Morgan. Infine,

Stein con *Il ritorno a casa* di Pinter (dal 14 al 26 gennaio) e Piero Maccarinelli curerà la regia de *Il premier* di Giuseppe Manfridi (dal 6 al 30 maggio).

**Marica Stocchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LAVIA SI DEDICA A IBSEN, RONCONI A GOMBROWICZ, STEIN A PINTER, "BISBETICA" DI KONCHALOVSKIJ CON MASCIA MUSY



SHAKESPEARE Una scena del Riccardo III diretto e interpretato da Alessandro Gassman, previsto nella nuova stagione del Teatro di Roma

